

STATUTO

PA Social - Associazione italiana per la nuova comunicazione

Art. 1 Denominazione, sede e durata

In data 20 Giugno 2017 viene costituita l'associazione "PA Social – Associazione italiana per la nuova comunicazione". Si tratta di un'associazione fondata su base volontaria, senza scopo di lucro, con struttura e contenuti democratici, che non ripartisce utili, e con durata indeterminata.

PA Social ha sede legale in Roma, alla Via Salaria n. 292. Il Consiglio direttivo ha la facoltà di modificare entro l'ambito territoriale del suddetto Comune l'indirizzo della sede senza con ciò dover procedere alla modifica dello statuto, dandone pubblicità nelle dovute forme di legge.

Art. 2 Fini e attività costituenti

PA Social ha come obiettivi e attività costituenti dell'associazione:

- Valorizzare le competenze degli associati, di garantire rispetto delle regole deontologiche e la tutela degli utenti ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate".
- Riconoscere e valorizzare la figura professionale dell'esperto in comunicazione e informazione digitale, degli specialisti della comunicazione e informazione nell'ambito istituzionale, delle aziende private e della Pubblica Amministrazione, enti e aziende pubbliche e di tutte le professionalità di comunicazione e informazione legate al mondo del web, dei social network, delle chat e di tutte le piattaforme del digitale. Il digitale significa lavoro, innovazione, servizi, nuovi linguaggi, migliori condizioni di vita per cittadini e città, è fondamentale istituzionalizzare e rendere sempre più centrali le nuove figure professionali del web, le nuove competenze digitali, i nuovi strumenti, tempi, linguaggi di lavoro;
- Operare per una ridefinizione legislativa razionale ed efficiente della comunicazione e informazione pubblica, che preveda un riordino e riconoscimento delle figure professionali e delle necessarie competenze comunicative, favorendo un coordinamento delle azioni, rafforzandone il ruolo

all'interno della struttura amministrativa e armonizzandole con tutte le funzioni legate a comunicazione e informazione;

- Sostenere, promuovere e sviluppare l'uso consapevole e appropriato dei social media e di tutti i mezzi di comunicazione, considerati strategici e utili per ogni attività, sia in campo istituzionale che accademico e commerciale, sia nel settore pubblico che nel privato;
- Diffondere la cultura della democrazia in rete, dell'informazione e comunicazione corretta attraverso gli strumenti social e del web, combattere l'uso distorto e scorretto delle informazioni in rete;
- Migliorare il rapporto tra enti e aziende pubbliche e cittadini mettendo le Istituzioni al servizio di quest'ultimi attraverso una comunicazione sempre più chiara, trasparente, immediata e partecipata; aumentando e sostenendo lo sviluppo di servizi ai cittadini attraverso i nuovi mezzi di comunicazione; promuovendo un rapporto più diretto con i cittadini e più in linea con i nuovi linguaggi che il web e le sue piattaforme hanno come caratteristica; sviluppare e promuovere la presenza di enti e aziende pubbliche sulle piattaforme (web, social, app, chat) dove scelgono di stare i cittadini, scelte dalle persone come luogo di comunicazione e informazione; promuovendo e sostenendo tutte le attività volte alla trasparenza della pubblica amministrazione e al collegamento tra le attività di trasparenza e comunicazione;
- Promuovere e rafforzare lo sviluppo della comunicazione pubblica attraverso l'utilizzo di social network, chat, app e tutti gli strumenti di comunicazione e informazione legati al digitale. Sviluppare e dare continuità al progetto #pasocial per una Pubblica Amministrazione sempre più aperta e forte rispetto ai nuovi mezzi di comunicazione e di rapporto col cittadino stringendo collaborazioni con associazioni, organizzazioni, enti nazionali e locali, aziende del settore social e web;
- Promuovere e rafforzare lo sviluppo di una infrastruttura di comunicazione sempre più orientata agli strumenti e alle innovazioni introdotte dal digitale, con particolare riferimento agli strumenti di nuova comunicazione e informazione, pubblica e privata. Dare una spinta al concetto di smart city, promuovendo e sviluppando l'utilizzo di social, chat, app e web in generale per una comunicazione di servizio pubblico sempre più completa, chiara, efficace e in tempo reale;
- Realizzare corsi e seminari di formazione, workshop e convegni con strutture, aziende, enti pubblici e privati, sia a scopo divulgativo, sia per il personale interno al fine di migliorare la conoscenza, le professionalità e il corretto utilizzo dei social media e di tutte le piattaforme legate al digitale e alla comunicazione interna ed esterna;
- Organizzare attività formative e divulgative per i propri iscritti;

- Realizzare studi, ricerche, analisi, conferenze, convegni ed incontri pubblici, libri, pubblicazioni e iniziative editoriali cartacee e digitali su temi legati alla comunicazione e al digitale e ai nuovi strumenti e attività ad essi legati;
- Stringere collaborazioni con Associazioni, Organizzazioni, Enti locali, nazionali ed esteri che abbiano obiettivi comuni al fine di creare un vero e proprio network della nuova comunicazione e facilitare la condivisione di saperi, conoscenze, buone pratiche, aggiornamento professionale;
- Avviare accordi e stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati e mondo accademico sempre per conseguire le finalità associative.

Art. 3 Soci

PA Social è aperta a tutti coloro (singoli, enti, strutture pubbliche e private), che condividono obiettivi e principi contenuti nel presente Statuto. L'ammissione dei soci prevede il versamento di una quota associativa che può essere annuale o biennale con le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo e con una dichiarazione di accettazione dello Statuto e dei principi deontologici e professionali su cui si fonda. Con l'iscrizione all'associazione, i soci accettano e rispettano le norme del presente statuto e l'eventuale regolamento interno da emanarsi a cura del Consiglio direttivo, il quale disciplina, in armonia col presente statuto, gli aspetti ulteriori relativi all'organizzazione ed all'attività dell'ente.

Ogni socio ha diritto ad un singolo voto in Assemblea. Tutti i soci hanno diritto di partecipare alle iniziative promosse e organizzate dell'Associazione, collaborando alle attività e alla buona riuscita delle stesse. L'associato perde il suo status in caso di dimissioni, decesso, esclusione, pronunciata in seguito alla decisione del Consiglio Direttivo dell'associazione, morosità. L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato, salvo le ipotesi di esclusione o recesso espressamente indicate nel presente Statuto. Possono essere previsti associati o partecipanti temporanei per la partecipazione alla vita associativa.

L'ammissione è soggetta all'approvazione del Consiglio direttivo dell'Associazione ed ha validità dopo l'approvazione e il versamento della quota sociale. Qualora il consiglio direttivo non approvi la richiesta di ammissione di un candidato, quest'ultimo potrà impugnare la decisione ricorrendo al collegio dei probiviri previsto dal presente Statuto.

I soci possono essere contemporaneamente soci di altre associazioni professionali e culturali, aventi anche scopi parzialmente analoghi.

I soci, che ne hanno titolo, possono richiedere l'attestazione prevista dalla legge 14 gennaio 2013, n. 4, inerente il profilo professionale di "Esperto in Comunicazione e Informazione pubblica digitale". Tali soci se inquadrati nella Pubblica Amministrazione debbono possedere i titoli di studio richiesti dai contratti di comparto, nel rispetto della Legge 150/2000 e del Dpr 422/2001 e successive modifiche e integrazioni. I soci che richiedono l'attestazione pagano una quota supplementare che comprende le spese per il rilascio degli attestati e sono tenuti a frequentare ogni due anni un corso di aggiornamento organizzato dall'Associazione alla quale, se richieste, rimborseranno le spese organizzative. I soci che richiedono l'attestazione ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 devono, quindi, presentare documentazione dei titoli richiesti anche con tutte le informazioni utili per la valutazione da parte del Consiglio Direttivo, quali il curriculum vitae e una dichiarazione relativa alle attività svolte nello specifico ambito della comunicazione e informazione pubblica e in particolare alle attività di comunicazione e informazione pubblica digitale come, a titolo esemplificativo e non esaustivo aggiornabile con le novità che questo settore propone costantemente, la gestione di tutte le piattaforme digitali, la redazione di testi per il digitale, la produzione grafica e design multipiattaforma, la gestione di eventi e dirette digitali, tutorial, pianificazione attraverso la social media strategy e la social media policy, gestione della community web e social, analisi e comunicazione dei dati, gestione dell'interazione con il cittadino; in presenza di insufficienti o non documentate informazioni la domanda di certificazione non potrà essere ritenuta valida. L'eventuale rigetto deve essere motivato.

Art. 4 Organi dell'associazione

PA Social è formata dai seguenti organi sociali:

- Consiglio Direttivo;
- Assemblea dei Soci;
- Presidente;
- Tesoriere;

Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, può nominare un Comitato Scientifico composto da figure ed esperti di particolare fama, impegnati sui temi e sugli obiettivi del presente statuto. Il Comitato Scientifico collabora con il Consiglio

Direttivo alla realizzazione, promozione e monitoraggio delle attività dell'associazione. Ad esso potranno essere affidati lavori di ricerca e approfondimento su argomenti specifici. Il Comitato scientifico è presieduto da un esperto di chiara fama o docente di materie specifiche in Università italiane, nominato dal Consiglio Direttivo, per le attività si relaziona con il Presidente dell'Associazione. Il Comitato Scientifico collabora con il Consiglio Direttivo alla realizzazione, promozione e monitoraggio della qualità della formazione permanente dei soci. Le cariche di consigliere, membro del comitato scientifico, proboviro e revisore contabile sono incompatibili tra loro.

Art. 5 Consiglio Direttivo e Presidente

Il Consiglio Direttivo resta in carica per cinque anni, compreso quello nominato in sede di costituzione dell'associazione, e con possibilità di essere rieletti.

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- **consiglieri effettivi:** sono i consiglieri che hanno diritto di voto all'interno del Consiglio Direttivo e quindi potere deliberante in merito alle attività, obbligazioni e impegni da assumere da parte dell'Associazione; i consiglieri effettivi possono essere in numero compreso tra 5 e 15 e tale numero viene deciso dal consiglio direttivo uscente prima delle successive elezioni. I consiglieri effettivi vengono eletti dall'Assemblea dei soci, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali, e le modalità di candidatura e votazione saranno rese note con un preavviso minimo di 7 giorni rispetto alla data di inizio delle votazioni, le quali potranno essere organizzate anche in più giornate purché consecutive.
- **consiglieri aggiunti:** sono i consiglieri con funzione consultiva e propositiva, senza diritto di voto all'interno del Consiglio Direttivo e senza potere deliberante in merito alle attività, obbligazioni e impegni da assumere da parte dell'Associazione; acquisiscono la carica di consigliere aggiunto i coordinatori regionali e i coordinatori dei tavoli nazionali tematici. Assumono altresì la carica di consigliere aggiunto i soci fondatori che non dovessero risultare eletti alla carica di consigliere effettivo.

In caso di dimissioni, revoca o morte, il membro del consiglio direttivo viene sostituito entro 60 giorni da un nuovo membro scorrendo la graduatoria dei non eletti alle precedenti elezioni e resta in carica fino alla regolare scadenza del mandato del direttivo. I fondatori dell'Associazione acquisiscono lo status di "socio fondatore" a tempo indeterminato, subordinatamente al mantenimento dello status di socio dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo inoltre:

- delibera in merito ai programmi proposti dal Presidente e su specifiche iniziative/progetti;
- accoglie o respinge le richieste di ammissione all'associazione da parte degli aspiranti;
- predispone il Rendiconto economico-finanziario preventivo e consuntivo;
- determina il rimborso delle spese sostenute;
- emana regolamenti interni per il corretto funzionamento degli organi associativi;
- determina il programma di lavoro dell'associazione e le competenze dei suoi membri;
- predispone gli atti da sottoporre all'assemblea;
- stabilisce gli importi delle quote annuali delle varie categorie di soci.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente con avviso contenente l'Ordine del Giorno, che potrà essere inviato anche mediante posta elettronica o altro servizio di messaggistica istantanea, e si tengono nella sede dell'associazione, o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, anche con modalità digitale.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza e/o impossibilità, dal Tesoriere e potranno tenersi anche in modalità digitale. Il Consiglio Direttivo si considera regolarmente costituito nel caso in cui siano presenti più della metà dei consiglieri effettivi e le relative delibere vengono adottate con il metodo della maggioranza dei voti dei consiglieri effettivi presenti.

Il Presidente e il Tesoriere sono eletti dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri. In assenza del Presidente è il Tesoriere che lo sostituisce nelle funzioni. Il presidente, il tesoriere e i consiglieri (effettivi e aggiunti) restano in carica cinque anni e possono essere revocati dall'Assemblea dei Soci solamente per giusta causa. Il presidente è legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti. Egli convoca e presiede il Consiglio direttivo, sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione; può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi.

Conferisce ai soci delega speciale per la gestione di attività varie, previa approvazione del Consiglio direttivo.

Art. 6 Assemblea dei soci

L'assemblea dei soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione ed è composta da tutti i soci, ognuno dei quali ha diritto ad un voto. Essa è convocata almeno una volta all'anno in via ordinaria, ed in via straordinaria quando sia necessaria o sia richiesta dal Consiglio direttivo e potrà tenersi anche in modalità digitale.

L'assemblea ordinaria approva il rendiconto economico-finanziario preventivo e consuntivo.

L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto e l'eventuale scioglimento dell'Associazione. L'assemblea straordinaria viene considerata valida qualora registri la presenza di almeno 2/3 degli aderenti e può deliberare con il voto favorevole della maggioranza assoluta.

L'assemblea dei soci viene inoltre convocata per l'elezione dei consiglieri effettivi facenti parte del consiglio direttivo.

All'apertura di ogni seduta l'assemblea elegge un segretario che dovrà sottoscrivere – unitamente al Presidente - il verbale finale. La convocazione viene effettuata con pubblicazione sul sito internet dell'Associazione, tramite posta elettronica e/o altro servizio digitale e di messaggistica istantanea. Le delibere vengono adottate con la maggioranza dei voti.

Art. 7 Coordinamenti regionali e tavoli nazionali tematici

Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, può costituire coordinamenti regionali e tavoli nazionali tematici con l'obiettivo di portare avanti scopi e finalità dell'associazione.

I coordinamenti regionali vengono costituiti in presenza di almeno dieci soci. L'area di pertinenza dei Coordinamenti regionali/interregionali può essere definita da esigenze operative e comunque secondo quanto stabilito dal Consiglio Direttivo.

I coordinatori regionali sono nominati dal Consiglio direttivo ed entrano automaticamente a far parte del Consiglio direttivo con la carica di consigliere aggiunto. Per ogni regione il gruppo di coordinatori può essere formato da un minimo di 1 ad un massimo di 3 membri. I coordinatori regionali esprimono il proprio parere sulle domande di certificazione di residenti nella regione/regioni

e collaborano alla verifica delle competenze professionali (ex lege 4/2013). I coordinatori regionali hanno la funzione di promuovere e sviluppare le strategie associative sul territorio. I coordinatori regionali decadono automaticamente dall'incarico quando cessa il mandato del Consiglio Direttivo e svolgono l'ordinaria amministrazione fino alla nomina dei nuovi delegati. I coordinatori regionali possono individuare, in accordo con il Consiglio direttivo, dei referenti territoriali (di una specifica area regionale da valorizzare e sviluppare) con l'obiettivo di ampliare e intensificare l'attività regionale e nazionale dell'associazione. I tavoli nazionali tematici vengono costituiti in presenza di almeno dieci soci e hanno l'obiettivo di promuovere e sviluppare le attività e le strategie associative in specifici ambiti tematici. I coordinatori dei tavoli sono nominati dal Consiglio direttivo ed entrano automaticamente a far parte anche del Consiglio direttivo con la carica di consigliere aggiunto. Per ogni tavolo il gruppo di coordinatori può essere formato da un minimo di 1 ad un massimo di 3 membri. I coordinatori regionali e dei tavoli tematici restano in carica, come per il Consiglio Direttivo, cinque anni.

Art. 8 Risorse economiche

Per lo svolgimento delle sue attività, l'associazione può contare sulle risorse economiche derivate da:

- quote associative;
- contributi straordinari, donazioni, lasciti testamentari;
- contributi e rimborsi derivati da convenzioni, patrocini o finanziamento di progetti e/o attività da parte di privati, pubblica amministrazione, enti pubblici;
- contributi da parte di organismi internazionali;
- sponsorizzazioni e partnership;
- utili e/o avanzi di gestione, ma non può in nessun caso procedere alla distribuzione anche in modo indiretto degli stessi;
- ogni altro tipo di entrata che contribuisca ad accrescere l'attivo sociale, purché sia consentita da norme di legge o regolamento.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. Il patrimonio e le risorse finanziarie dell'associazione sono indivisibili. In caso di perdita o rinuncia alla qualità di socio, per qualunque motivo avvenga, né il socio né i suoi aventi causa, potranno pretendere alcunché dall'associazione.

Art. 9 Rendiconto economico-finanziario

L'anno finanziario coincide con quello sociale; inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre. Il Consiglio Direttivo deve redigere il Rendiconto economico-finanziario preventivo e quello consuntivo, essi devono essere depositati presso la sede dell'Associazione entro i 15 giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato che dovranno essere approvati entro il 30 Aprile.

Art. 10 Scioglimento dell'associazione

In caso di scioglimento o termine delle attività dell'associazione, i beni verranno destinati ad altre associazioni che perseguono obiettivi analoghi o di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 11

Tutte le cariche elettive sono gratuite

Ai soci compete solo il rimborso delle spese varie regolarmente documentate.

Art. 12 – Norma transitoria

In fase di prima applicazione del presente Statuto dopo la sua entrata in vigore, dando seguito alla volontà dell'Assemblea dei soci svoltasi in data 16 novembre 2021, la carica di Consiglieri effettivi sarà ricoperta dai soci fondatori per la durata di un mandato, fatti salvi i soci fondatori che rinunceranno a tale carica in favore di quella di Consigliere aggiunto.

Art. 13

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigenti in maniera.